

GIORNATA MONDIALE DELL'OCEANO 2025: ECOITALIASOLIDALE RILANCIA L'EREDITÀ DI COUSTEAU E DONA LA "CARTA DEI DIRITTI DELLE GENERAZIONI FUTURE" AGLI STUDENTI

Publicato il 8 Giugno 2025 di redazione



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



In occasione della Giornata Mondiale dell'Oceano, l'8 Giugno 2025, l'associazione Ecoitaliasolidale rilancia con forza l'appello alla difesa dei mari, ispirandosi all'impegno visionario di Jacques-Yves Cousteau, il pioniere mondiale dell'ambientalismo marino. Per l'occasione, è stata donata simbolicamente una copia della Carta dei Diritti delle Generazioni Future a gruppi di studenti in tutta Italia.

Un gesto dal forte valore simbolico e civile, per ricordare che la tutela degli oceani è una responsabilità che non può più essere rimandata.

Nel 1968, in piena contestazione studentesca, un gruppo di giovani italiani in viaggio a Lione ebbe l'occasione di incontrare Cousteau. Lo scienziato francese, già allora preoccupato per le sorti del Mar Mediterraneo, li invitò a unire alle proteste sociali un nuovo fronte: quello ambientale. A distanza di quasi sessant'anni, il suo messaggio risuona ancora, più urgente che mai.

"L'impegno per salvare il mare non può fermarsi ai buoni propositi o agli slogan televisivi di rito. Serve un cambio di passo reale e concreto", denunciano il **Prof. Ennio La Malfa**, fondatore dell'ambientalismo italiano e oggi responsabile scientifico di Ecoitaliasolidale, e **Piergiorgio Benvenuti**, Presidente Nazionale dell'associazione.

Per rilanciare l'eredità culturale e morale di Cousteau, Ecoitaliasolidale ha scelto quest'anno di consegnare una copia della Carta dei Diritti delle Generazioni Future – il documento redatto da Cousteau nel 1978 e riconosciuto dall'UNESCO nel 1991 – a gruppi di studenti in diverse regioni d'Italia:

in Friuli Venezia Giulia e Nord Italia dal responsabile Giorgio Rossi,

nel Lazio dalla responsabile, Giuliana Salce

in Puglia dalla Prof.ssa Antonietta Pignatelli Palladino,

e in Sicilia dal responsabile Giovanni Fabra.

"Coinvolgere i giovani significa trasmettere un senso di responsabilità verso il futuro, verso quella che Papa Francesco chiama "la nostra casa comune", spiegano i promotori.

Mentre aumentano i proclami sull'urgenza di salvare il mare, la realtà racconta altro. "Ancora oggi si consente l'uso di reti da pesca lunghe fino a 70 chilometri che distruggono ogni forma di vita marina. Ancora si tollera la pesca a strascico che devasta i fondali, portando via con sé alghe e piante acquatiche, essenziali per la produzione di ossigeno", denuncia La Malfa.

A ciò si aggiunge il dramma dell'inquinamento da plastica: tonnellate di rifiuti finiscono ogni giorno nei fiumi e negli oceani, contribuendo alla formazione di gigantesche isole galleggianti.

"La Giornata Mondiale dell'Oceano non può essere l'ennesima vetrina mediatica – concludono **La**

Malfa e Benvenuti –. È tempo di agire, promuovendo una cultura della prevenzione, del rispetto e della sostenibilità. La Carta di Cousteau non è un documento del passato: è una bussola morale e politica che oggi, nel 2025, parla con una forza ancora intatta."

Sede Nazionale

